

## Riva San Vitale, un occhio di riguardo alla cultura... ???

Una sera della scorsa settimana, intenzionato ad assaggiare le specialità di un noto ristorante di Bellinzona, mi recai sul posto con un po' di anticipo per godermi un giro nel Centro Storico. Caso volle che, nell'immettermi su Largo Evezia, mi trovai davanti a "Divergenze-1982" un'opera di Paolo Bellini, famosissimo scultore svizzero. L'opera, che faceva parte di una serie di lavori preparati dall'artista proprio per una suggestiva esposizione che si tenne in quel periodo a Riva San Vitale, nel Tempio di Santa Croce, è lì esposta da tre anni. Cos'ha di tanto particolare questo fatto, qualcuno si chiederà. Presto detto: al comune di Riva San Vitale l'artista donò un'opera simile a quella di Bellinzona (ed a quella acquistata da una nota Banca di Chiasso...) ma la sorte toccata alla malaugurata statua di Riva è stata ben diversa da quella delle altre due. Loro si fanno ammirare dal pubblico, mentre lei vive tutta un'altra storia che vi racconto brevemente.

L'opera di Paolo Bellini (valutata oltre Fr. 20'000.00) venne posata sul piazzale a Lago e subito le fu assegnato un compito importante: far da sostegno ai cavi elettrici durante le numerose Feste al Lago. Nel 2002, quale consigliere comunale inoltrai un'interpellanza al Municipio, proponendo di trovare una sistemazione dignitosa alla statua, per esempio al centro della rotonda da poco costruita all'entrata sud del paese, fra le più belle del Cantone in fatto di ornamenti. Molti comuni già lo hanno fatto e rotonde valorizzate da sculture moderne se ne vedono in giro sempre di più. La mia proposta venne definita "provocatoria" e non se ne fece nulla. Passano gli anni e capita che un violento temporale danneggia l'opera, causando danni valutati in diverse migliaia di franchi (in parte pagati dall'assicurazione). Il restauro però non venne mai iniziato, così che, nel 2009, inoltrai un'altra interpellanza chiedendo questa volta sì in modo provocatorio e molto chiaro al Municipio, di decidere: *...Paolo Bellini lo considerate un artista di valore? allora riparate la sua opera e trovate un posto degno dove collocarla. Pensate invece che la sua statua non valga niente? allora eliminatela e non se ne parli più!* ...Risposta del Sindaco: "la statua sarà riparata ed abbiamo trovato il posto adatto dove collocarla...". Tutto risolto penserete? Nemmeno per sogno: siamo nel 2013, la riparazione non è stata fatta ed il "posto adatto" per l'opera del Bellini è un angolo del piazzale del Magazzino Comunale in via dei Gelsi. Gli fanno da contorno il container dei rifiuti, le palette con le saracinesche dell'acquedotto ed un telaio di ferro per posteggiare le biciclette...!!! A questo punto, siccome penso che sia lecito avere qualche dubbio sull'applicazione del termine "vocazione culturale" nel nostro Comune, spero proprio che Basilea non ci mandi qualche opera di un certo Jean Tinguely...!!! Anche i cittadini come me, che di arte ne capiscono poco o niente, nella loro beata ignoranza ritengono che sia almeno doveroso rispettare l'impegno degli artisti, altrimenti che senso ha organizzare mostre ed esposizioni varie? Se qualcuno volesse verificare la situazione, troverà alcune immagini significative nel sito [www.ildi-rivasanvitale.ch](http://www.ildi-rivasanvitale.ch) alla pagina "Riflessioni di Legislatura" .... Buona estate.

Giorgio Bergomi,  
Consigliere Comunale LDI

